UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Psicologia dei Processi Decisionali

2122-1-FSG01A007

Obiettivi formativi

Teorie generali. Questo corso sui processi di decisione è un corso particolare. Generalmente in un corso sui processi di decisione vengono insegnate agli studenti teorie generali (teorie di portata universale che si presumono valide per qualunque processo di decisione) su come dovrebbero essere prese le decisioni. Normalmente vengono insegnate cose come i bias, le euristiche, il calcolo delle probabilità, e l'utilizzo della logica formale per prendere decisioni. E normalmente in un corso sui processi di decisione, chi insegna si pone nella posizione di insegnare, anche agli esperti, come prendere decisioni migliori.

Decisioni locali. Questo corso invece presenta una prospettiva differente. Il corso evidenzia come una parte importante della ricerca empirica sulle decisioni mostri in maniera abbastanza convincente che ogni attività umana richiede forme di decisione e ragionamento sue specifiche (potremmo dire "locali") e come, di conseguenza, non sia utile parlare di decisioni "in generale" o proporre modelli di decisioni generali.

Studi interdisciplinari. Il corso approfondisce poi ulteriormente la riflessione critica sulla psicologia dei processi di decisione, evidenziando come anche i prodotti della ricerca più specifica e locale attuale su come si prendono le decisioni —in contesti concreti— siano generalmente, con poche eccezioni (ad es. Gigerenzer), di limitata utilità per "insegnare agli esperti a prendere le loro decisioni". In quanto un lavoro di studio fatto "da fuori" un campo specifico, nella maggior parte dei casi, non sembra riuscire a raggiungere il livello di expertise nel prendere decisioni raggiunto dai massimi esperti di quello specifico settore. E in tal senso gli studi degli studiosi dei processi di decisione, persino quelli "locali", hanno normalmente come pubblico i non esperti e gli altri studiosi di psicologia dei processi di decisione, e spiegano ad un livello generico come vengono prese le decisioni in quel settore, ma generalmente non sono (o sembrano poter essere) di particolare interesse per gli esperti di quel settore. Questa parte del corso argomenta in sostanza come, a giudizio del docente, non sembrano di grande utilità gli studi ibridi (studi interdisciplinari) dei processi di decisione in cui lo psicologo entra in un campo e dopo aver imparato qualcosa inizia ad insegnare agli esperti di quel settore.

Farsi esperto. Una volta colto questo limite, allo psicologo dei processi di decisione comunque interessato a migliorare realmente le decisioni degli esperti non resta che 1) interrogare gli esperti di un settore e magari

costruire modellizzazioni di come prendono le loro decisioni i migliori di loro, accettando che comunque nella maggior parte dei casi i suoi lavori non avranno reale rilevanza per gli esperti di quel settore o, in alternativa, 2) abbandonare (almeno temporaneamente) gli abiti dello psicologo dei processi di decisione e farsi esperto di un settore di suo interesse e, solo una volta raggiunto un livello di maestria ed esperienza elevata in quel settore, da esperto di quel settore, "contaminarlo" con idee prese in prestito dalla psicologia (ma anche dalla sociologia e dalla epistemologia), e sviluppare una versione "riflessiva" del settore di cui è diventato esperto [cfr. Massironi, C. & Guicciardi, M. (2011) Investment Decision Making from a Constructivist perspective. Qualitative Research in Financial Markets, Vol. 3, N. 3, 158-176 – Nota: il Costruttivismo radicale è una delle incarnazioni più recenti dell'epistemologia pragmatista di cui si parlerà più sotto].

Due esperti. Per questo il corso proporrà lo studio, a scopo esemplificativo, delle decisioni pratiche di due esperti di politica e impresa, uno dei quali, Giorgio Garuzzo (già Direttore Generale del gruppo Fiat), interverrà alle lezioni. Una parte del corso verrà inoltre dedicata all'analisi delle decisioni in contesti di utilizzo del diritto pubblico e di quello privato.

Epistemologia Pragmatista. A fianco alla parte psicologica, durante il corso, verranno presentate ai corsisti anche un po' di idee epistemologiche di impostazione Pragmatista (tradizione di pensiero che propone una revisione significativa dei concetti di verità, realtà, e ragione) con cui verranno invitati, in quanto esperti di diritto, a sviluppare una consapevolezza riflessiva (pragmatista) e psicologica (interazionista) delle loro decisioni.

Interazionismo. In termini di inquadramento più formale dei contenuti proposti, peculiare nel contesto italiano, il corso propone una prospettiva Interazionista sui processi di decisione (rispetto alle più diffuse prospettive Heuristics-and-biases e Fast and frugal heuristics).

Nell'ambito della sociologia e della psicologia sociale esiste una famiglia di programmi di ricerca chiamato Interazionismo [per un riferimento si veda ad es. vom Lehn, D., Ruiz-Junco, N. & Gibson, W. (2021) The Routledge International Handbook of Interactionism]. I programmi di ricerca che rifanno parte di questa famiglia, per quanto diversi tra loro, hanno in comune un interesse per lo studio delle pratiche con cui le persone costruiscono i loro significati interagendo con gli oggetti e le persone del mondo che le circonda. E per "persone" sono da intendersi tanto i soggetti studiati che i ricercatori che effettuano le indagini (il che porta ad una peculiare attenzione per gli aspetti epistemologici del fare ricerca tipica degli studiosi interazionisti). Questa modalità di ritagliare il proprio oggetto di studio (il proprio phenomenon) discende dalle riflessioni sulle interazioni tra gli organismi e il loro ambiente del Pragmatismo americano, che vanno da inizio novecento ad oggi e che, insieme alla Fenomenologia europea, costituiscono l'intelaiatura filosofica (l'impostazione concettuale) per tutta la ricerca interazionista.

I ricercatori di impostazione interazionista hanno affrontato lo studio empirico del punto di vista del soggetto che agisce con diversi programmi di ricerca, tra cui i più noti sono l'Interazionismo simbolico (Mead, Blumer), la Sociologia drammaturgica (Goffman), la Fenomenologia sociale (Schutz), e l'Etnometodologia (Garfinkel, Sacks). Mentre altri interessanti programmi di ricerca contemporanei in sociologia e psicologia sociale, come ad esempio il costruzionismo sociale (Berger & Luckmann) e la svolta discorsiva in psicologia (Harré), hanno elementi importanti di filiazione o di sovrapposizione con la prospettiva interazionista.

In Italia, a partire dagli anni '70, nell'ambito della psicologia, si è sviluppata una versione del programma Interazionista nota come Interazionismo italiano (Scuola Interazionista italiana) ad opera di Alessandro Salvini (a Padova) e Gaetano De Leo (a Roma). Questa tradizione di ricerca è connotata da una posizione ontologicamente agnostica e un certo modo (pragmatico) di venire a patti con la riflessività radicale, che implica un atteggiamento di pluralismo teorico e pragmatismo conoscitivo (adeguatezza del metodo di studio al phenomenon che si è scelto di "ritagliare"); con applicazioni soprattutto in psicologia della personalità, psicologia clinica e psicoterapia, e in psicologia giuridica. I contenuti proposti nel corso costituiscono un estensione del programma di ricerca dell'Interazionismo italiano alla psicologia dei processi di decisione.

Esperienza concreta settoriale. Ulteriore peculiarità del corso è quella di coniugare l'approccio scientifico ai processi di decisione con l'esperienza sul campo del docente, che ricopre da più di un ventennio un ruolo da decisore nel settore finanziario.

Contenuti sintetici

Scopi del corso

- Introdurre gli studenti all'Epistemologia della Psicologia dei processi di decisione (Pragmatismo, Interazionismo).
- Addestrare gli studenti ad assumere un atteggiamento di Pluralismo teorico e pragmatismo conoscitivo in Psicologia dei processi di decisione (Interazionismo italiano).
- Introdurre gli studenti al programma di ricerca degli Ethnomethodological studies of work nelle sue evoluzioni più recenti (Livingston), evidenziandone le potenzialità e le criticità (Greiffenhagen & Sharrock).
- Far esercitare e rendere gli studenti capaci di guardare (analizzare, modellizzare e "leggere") i processi di decisione propri ed altrui come "processi localmente situati e storicamente determinati, indissolubilmente legati all'azione pratica e a forme di ragionamento pratico locale".

Obiettivi formativi

1. Sviluppare la capacità di essere pensatori a più livelli quando si esamina un processo di decisione proprio o altrui.
2. Essere in grado di inquadrare correttamente gli assunti epistemologici—i postulati, le premesse—(implicitamente o esplicitamente) sottesi a una presa di decisione e all'analisi di una presa di decisione.
3. Essere in grado di scegliere un livello analitico pragmaticamente rilevante quando si decide di analizzare un processo di decisione (capacità di agire in un contesto di pluralismo teorico e pragmatismo conoscitivo).
4. Essere in grado di analizzare e "leggere" efficacemente un processo di decisione nella sua dimensione di processo situato localmente.

Programma esteso

In una prima perte del corso verrà proposta la prospettiva epistemologica Pragmatista riguardo a costrutti come verità, realtà e ragione e verrà evidenziato come da questa prospettiva cambi significativamente lo studio dei processi di decisione.

Tra le impostazioni di ricerca possibili in coerenza con l'epistemologia pragmatista, verrà poi esaminato nello specifico il programma di ricerca noto come Ethnomethodological studies of work (Garfinkel e altri), un programma di ricerca—nell'ambito della prospettiva interazionista—volto ad evidenziare la dimensione situata, materiale, pratica, delle nostre azioni, dei nostri ragionamenti e delle nostre decisioni. Tale programma, verrà presentato nelle sue evoluzioni più recenti relative soprattutto allo studio dei processi di ragionamento dei matematici impegnati nella dimostrazione di teoremi (Livingston). Verranno in fine evidenziate le potenzialità e i limiti (Greiffenhagen & Sharrock) di questo programma di ricerca per chi, come il docente, intende sviluppare a partire da questo programma una psicologia interazionista dei processi di decisione che sia auspicabilmente rilevante per migliorare realmente le decisioni degli esperti.

Nella parte centrale del corso gli studenti verranno poi guidati ad applicare i criteri analitici interazionisti proposti, per analizzare e modellizzare decisioni e processi di decisione concreti di due esperti nell'ambito delle organizzazioni pubbliche e private. Col fine ultimo di imparare a guardare alle decisioni, proprie ed altrui, da una prospettiva interazionista.

Prerequisiti

Non è richiesta alcuna conoscenza pregressa degli argomenti che verranno trattati.

Metodi didattici

I metodi didattici includono:

- Lezioni.
- Discussioni di gruppo/classe, dove possibile anche con la partecipazione di decisori esperti.
- Essercizi/attività in classe.

Le lezioni saranno videoregistrate e a fine lezione saranno rese disponibili per gli studenti sulla piattaforma Moodle.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione sommativa per questo corso consiste di un esame orale.

L'esame consisterà, indicativamente, in un colloquio volto alla verifica a) della padronanza dell'armamentario concettuale e analitico del Pragmatismo e dell'Interazionismo, b) della conoscenza del programma di ricerca degli Ethnomethodological studies of work nelle sue evoluzioni più recenti (Livingston), dei suoi punti di forza e dei suoi limiti (Greiffenhagen & Sharrock) per sviluppare uno sguardo interazionista sulle decisioni, ed in fine c) nella verifica della capacità dello studente di analizzare in chiave interazionista una o più decisioni tra quelle descritte nei testi di Garuzzo e Bueno de Mesquita (si veda più sotto).

I testi di riferimento per l'esame sono il larga parte in lingua inglese. Per gli studenti che dovessero avere difficoltà con la lingua, ad integrazione degli appunti delle lezioni e dei video delle lezioni, sarà comunque possibile sostituire le pubblicazioni in inglese con una bibliografia alternativa in italiano come indicato qui sotto. Per tutti gli studenti le lezioni e l'esame saranno tenuti in lingua italiana.

Testi di riferimento

Psicologia dei processi di decisione

Entrambi obbligatori:

- Livingston, E. (2008) Ethnographies of Reason. Aldershot, England: Ashgate Publishing. – Le parti indicate a lezione.

- Greiffenhagen, C. & Sharrock, W. (2019) Tensions in Garfinkel's Ethnomethodological Studies of Work Programme Discussed Through Livingston's Studies of Mathematics. Human Studies, 42, 253-279.

Bibliografia alternativa in italiano:

- Appunti delle lezioni e video delle lezioni (con particolare cura).
- Livingston, E. (2011) Etnometodologia sotto le cancellature. Quaderni di Teoria Sociale 11, 35-59.

Epistemologia Pragmatista

- de Waal, C. (2022) Introducing Pragmatism: A Tool for Rethinking Philosophy. New York: Routledge. – I capitoli da 1 a 4 per intero, più le parti indicate a lezione dei capitoli da 5 a 8 e dei capitoli 11 (Richard Rorty), 14 (Legal Pragmatism, da studiare con particolare attenzione), 16 (The End(s) of Philosophy).

Bibliografia alternativa in italiano:

- Santucci A., a cura di, (1970, ristampa 2017) Pragmatismo. Novara: UTET/De Agostini Libri. – I seguenti capitoli: PEIRCE: Il fissarsi della credenza, Come rendere chiare le nostre idee; JAMES: Il sentimento della razionalità, La corrente del pensiero, Il significato del pragmatismo; MEAD: Psicologia sociale e comportamentismo, La relazione della mente con la risposta e l'ambiente; SCHILLER: La verità; VAILATI: Sull'importanza delle ricerche relative alla storia delle scienze, Alcune osservazioni sulle questioni di parole nella storia della scienza e della cultura, Pragmatismo e logica matematica.

Decisioni pratiche nelle organizzazioni aziendali e nelle organizzazioni pubbliche

Due testi a scelta tra i seguenti, da leggere "come un romanzo": a lezione e poi in sede d'esame lo studente sarà invitato a scegliere dei passaggi a piacere all'interno dei testi letti e ad utilizzarli per dimostrare le sue capacità di analizzare il processo di decisione che vi è descritto evidenziandone le sue componenti locali, situazionali, di interazione, e in termini di credenze degli attori, connesse ad azioni pratiche e a forme di ragionamento pratico.

- Garuzzo, G. (2018) Quando in Italia si facevano i computer. Tricase, Lecce: Youcanprint.
- Garuzzo, G. (2012) FIAT, i segreti di un'epoca. Roma: Fazi Editore. Disponibile anche in lingua inglese (2014) FIAT: The secrets of an epoch. Berlin: Springer.
- Bueno de Mesquita, B. & Smith, A. (2012) The Dictator's Handbook: Why Bad Behavior is Almost Always Good Politics. New York: PublicAffairs.

- Bueno de Mesquita, B. (2009) The Predictioneer’s Game. Random House. Disponibile anche in lingua italiana (2011) L’Uomo del Destino. Milano: Rizzoli.